ISTITUTO STORICO
RESISTENZA LA SPEZIA
7Mb11f1 1383

BRIGATA " COLONNA GIUSTIZIA E LIBERTA' "

-----oOo-----

gnone
o
=

RELAZIONE SUL RASTRELLAMENTO AVVENUTO IL 3 AGOSTO 1944

PREMESSA

Solo qualche giorno prima del rastrellamento era stato raggiunta= il Comando Unico (questione che si protraeva da circa due mesi) e quindi con la presenza di tutti i comandanti di Brigata si addivenne alla delimitazione delle competenze territoriali di ciascuna Brigata.

A questo Comando venne assegnato il settore che partendo dal Monte Picchiara andava a sud fino alla via Aurelia e precisamente nel tratto La Spezia = Sesta Godano a nord la zona del Rossanese ed una parte del Comune di Mulazzo. =

Nostre confinanti di zona erano le Brigate "Vanni" e "Gramsci" La prima con controllo della parte dello Zerasco e Pontremolese e la seconda la zona che va da Sesta Godano in su. =

La Brigata "Giustizia e Liberta'" era al completo dei suoi quadri e con una forza effettiva di 620 uomini. Ha sempre sottoposto i suoi uomini ad un addestramento sulle armi e da qualche giorno aveva inizia= to un ciclo di manovre tattiche e temi di manovra dati e controllati dal Ten. Colonnello del R.E. in S.P.E. GROSSI a ciò delegato dal Comando della Divisione (Colonnello del R.E. in S.P.E. FONTANA). Di questo può far fede anche l'Ufficiale delegato della V^ Armata (CESARE). =

Si stava provvedendo alla dislocazione delle varie compagnie per raggiungere i nuovi settori di punta assegnatoci. =

Esistevano già tre distaccamenti al completo dell'armamento indi= viduale e di reparto:

Dragnone con 76 uomini;
Casoni con 120 uomini
Zignago con 80 uomini. =

RASTRELLAMENTO

Alle ore 7 del mattino del 3 agosto, mentre gli uomini del Campo

..../....

el Picchiara erano intenti al ricupero del materiale del lancio avvenu= to sulla notte, si udivano in distanza, verso Noce, delle esplosio= ni e delle raffiche di mitraglia pesante.;=

Alle ore 7,30 dei civili, vennero ad avvertire che reparti tede= schi, con dotazione di mortai, artiglierie da montagna e mitragliere da 20 m/m. e con appoggio di autoblinde, nonchè di qualche carro ar= mato erano entrati a Noce e puntavano su Coloretta e la strada di Arze= lato. = Il Comando provvide immediatamente a rinforzare le posizioni sul Monte Picchiara e sul Monte Fiorito e fece mettere in postazione gli unici due mortai da 8I di cui disponeva (senza tavole di tiro e con un unico congegno di puntamento). Le strade di Noce e di Arzelato erano controllate dalla Brigata "Vanni". =

Verso le ore 8,30 il Comando apprese che i distaccamenti della suddetta Brigata "Vanni" a Noce ed a Coloretta, erano stati soprafat= ti ed in conseguenza questa colonna veniva a trovarsi con due fianchi scoperti e con forti forze avversarie dirette esclusivamente contro il Campo del Picchiara. Questo fatto condusse ad una ulteriore suddi= visione di forze onde prevenire una manovra aggirante sul fianco de= stro e sinistro.

Quasi alla stessa ora (8,30) giungeva al Comando dal Dipendente distaccamento dei Casoni una staffetta con la notizia dell'arrivo a Calice di forze tedesche con pezzi di artiglieria e quasi contempora= neamente altra staffetta dal Dragnone coll'annuncio dell'arrivo a Suvero di forze avversarie con artiglieria da montagna e mortai.

Verso le ore 9,30 fu ordinato il fuoco dei nostri mortai sulla strada di Noce e con tiro preciso e di effetto onde ostacolare l'avvi= cinarsi di automezzi e truppe nemiche. =

Alle ore IO veniva iniziato il tiro di contro batteria ad est di Noce ed una batteria tedesca veniva colpita in pieno ed inutilizzata.

Alle ore IO,30 oltre duecento pattrioti venivano comandati ad attacchi di diversione sui fianchi dei reparti avversari che avanzava= no verso il Monte Picchiara. = Questa situazione si è mantenuta quasi

stazionaria fino alle ore I3. =

Alle ore I3,30 si è avuta notizia che i distaccamenti del Dragnone e dei Casoni, dopo aver inflitto numerose perdite al nemico avevano iniziato il ripiegamento verso il campo perchè impossibilitati a resistere.

Alle ore I4 le granate dei mortai nemici cominciarono ad avvicinarsi rapidamente alle nostre posizioni. = Gli uomini hanno resistito benissimo ed hanno inflitto al nemico ingenti perdite. =

Alle ore I4,30 vista l'impossibilità di continuare la lotta e dietro consiglio del Capitano inglese FREDD sono state impartite disposizioni per lo sganciamento.

Ore I7 = Dopo impartite le ultime disposizioni la Brigata abbandona il campo in piccoli gruppi, poichè si andava anche precisando l'attacco dalla parte di Sesta Godano che doveva essere tenuta dalla Brigata "Gramsci". =

RISULTATO

Il ripiegamento è avvenuto in ordine = l'armamento leggero e parte di quello pesante è stato quasi tutto portato via dal campo.

Perdite avversarie inflitte dalla Colonna

A NOCE: tre camion ed una autoblinda di morti e feriti;
A COLORETA; due autoblinde cariche di morti;
AI CASONI : 43 morti e feriti;
AL DRAGNONE : 3 morti e feriti. =

Perdite subite dalla colonna

I2 morti = I4 feriti = 6 dispersi. =

XXX, 7 agosto I944

IL COMANDANTE DELLA COLONNA
GIUSTIZIA E LIBERTA'
(B o i a)